



Organizzazione
Sindacale
Autonoma
Polizia
Penitenziaria

Prot. n.22004/22k10/S.G.
URGENTISSIMO

SEGRETERIA GENERALE

Roma, li 3 gennaio 2022

Alla Ministra della Giustizia
Prof. Marta CARTABIA
Via Arenula n.70 - 00816 ROMA7

Al Capo del Dap
Pres. Bernardo PETRALIA
Largo Luigi Daga n.2 - 00164 ROMA

e, p.c.

Allo Studio Legale di consulenza
O.S.A.P.P.
Avv.to Maria Immacolata AMOROSO
P.le Clodio n.56 - 00195 R O M A

Al Vice Capo del Dap
Dott. Roberto TARTAGLIA
Largo Luigi Daga n.2 - 00164 ROMA

Al Direttore Generale del Personale
e delle Risorse Dott.Massimo PARISI
Largo Luigi Daga n.2-00164 R O M A

Al V.Segretario Generale O.S.A.P.P.
Sig. Giuseppe PROIETTI CONSALVI
Ai Segretari O.S.A.P.P. presso la C.C.
FIRENZE-SOLLICCIANO

Al Provveditore Regionale della
Amministrazione penitenziaria
dott. Pierpaolo D'ANDRIA FIRENZE

Alla Direzione della Casa
Circondariale FIRENZE-SOLLICCIANO

Al Servizio Relazioni Sindacali
C.A. Dott.ssa Ida DEL GROSSO
Largo Luigi Daga n.2- 00164 R O M A

Oggetto: Firenze-Sollicciano ripetute ed indisturbate aggressioni in danno del Personale di Polizia penitenziaria da parte di appartenenti alla popolazione detenuta.- Amministrazione penitenziaria "assente".-

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com

OSAPP

Organizzazione
Sindacale
Autonoma
Polizia
Penitenziaria

Questa Organizzazione Sindacale ha innumerevoli volte segnalato, denunciato, auspicato, richiesto e disapprovato il nulla constatato da parte degli Organi territoriali, regionali e centrali dell'Amministrazione penitenziaria in merito alle continue aggressioni che il Personale di Polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Firenze-Sollicciano subisce pressochè giornalmente, di fatto privo di qualsiasi possibilità di difesa della propria incolumità fisica (senza il rischio di incorrere in caso contrario a conseguenze di natura penale o disciplinare).

Putroppo, dopo le tante missive e i colloqui tenuti con gli Organi dell'Amministrazione penitenziaria centrale, ad esempio, riguardo alla individuazione di possibili soluzioni per il carcere di Firenze-Sollicciano anche rispetto ad una diversa e opportuna allocazione dei numerosi/e detenuti/e con sindromi anche gravi di natura psichiatrica, ovvero per una più opportuna allocazione di un detenuto formalmente di genere femminile ma di fatto tuttora di genere maschile e, ciò nonostante, allocato nella sezione femminile ordinaria, anch'egli responsabile di numerose aggressioni in danno degli appartenenti al Corpo e tuttora indisturbato/a nell'allocazione che ha sempre occupato, nulla risulta attuato e le aggressioni in danno di Poliziotti Penitenziari risultano essere l'unico tangibile risultato dell'attuale politica penitenziaria.

Almeno 3, infatti, le aggressioni avvenute, subite e, come al solito indisturbate a Firenze Sollicciano, per quanto appreso sempre informalmente, il 25 il 31 dicembre e in data 2 gennaio uu.ss., per le quali appare inutile ormai soffermarsi (avendolo fatto troppe volte vanamente) sulle circostanze e sulle possibili motivazioni del come e perché un detenuto di quel carcere si soffermi con frequenza, ad offendere o ad aggredire un Poliziotto Penitenziario colpevole solo di trovarsi in quel luogo in quel momento.

E' ovvio, quindi, che a parte il Sindacato che lamenta e si indigna, prima o poi qualcuno con pieni poteri in ambito amministrativo o penale, saprà individuare le responsabilità di tali eventi, non solo oggettive ma anche reali e concrete, in coloro che non sono gli ultimi e deboli anelli della catena di comando interno alle carceri ma ne costituiscono i vertici, per quello che si poteva fare e non si è fatto e per le omissioni/negazioni di una emergenza grave e inarrestabile, della disorganizzazione e/o degli sprechi, anche in termini di assenza di risultati per la sicurezza della Collettività oltre che per il mancato reinserimento sociale dei ristretti, di cui quella di Firenze-Sollicciano costituisce una delle punte di diamante sul territorio.

Per tali motivi, quindi, pur nella pungente delusione di doversi

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com

OSAPP

Organizzazione
 Sindacale
 Autonoma
 Polizia
 Penitenziaria

rivolgere a chi non ascolta e ignora, oltre a non saper rispondere se non vagamente, si chiede alle SS.LL. di intervenire e di far cessare “il massacro” del carcere di Firenze-Sollicciano che nulla può giustificare.

Alla Guardasigilli, infine, non può che accennarsi, (sperando che serva anche in relazione alle risultanze di fine dicembre della c.d. Commissione “Ruotolo”) al fatto che non serve a nulla “baloccarsi” su ipotesi teoriche e/o aspirare a riforme epocali dell’attuale sistema penitenziario se nel contempo si lasciano, come in questo momento, del tutto irrisolti problemi organizzativi di pur agevole soluzione e inascoltate le doglianze di chi “soffre” sulla propria persona e nella propria vita, solo ed esclusivamente in ragione dell’appartenenza ad un Corpo di Polizia dello Stato interno alle carceri, le gravi contraddizioni e le assenze interne ad un sistema penitenziario che non appare adeguato alle proprie finalità se non a quelle esclusivamente contenitive a spese degli addetti del settore.

Si inviano distinti saluti in attesa di eventuali e utili interlocuzioni.-

Leo BENEUCI
(SEGRETARIO GENERALE O.S.A.P.P.)
Leo Beneduci

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com